

**1.1** Scheda da compilarsi per un piano edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o data di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente indicate automaticamente le caselle corrispondenti, in alcune con la presenza in caselle spuntate ( ) o indicate la possibilità di **multiscelta** in queste casi si possono fornire più indicazioni; le caselle vuote ( ) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ( ) si deve scrivere in stampatello all'interno della casella il numero di risposta.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione (Provincia, Comune e Frazione) e l'indirizzo completo (via/cortile) e riportare il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**Sezione 2 - Descrizione edificio.**  
Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla sporcata di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Spaziatura media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (2 opzioni) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e soletti rigidi in c.a. e muratura in pietra e al 2° livello (8B). La muratura è destinata in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/isolati) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

**Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI (P.I.) eseguiti.**  
L'analisi fotografata con iniezioni o rilievi non attuali  
F1: Muratura armata o rinforzi attuali  
F2: Muratura con altri o non identici rinforzi  
Per le strutture intelaiate le tamponature sono riportate quando presentano disassimetri in pianta e/o in rilevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano o almeno una direzione.  
Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI (P.I.) eseguiti  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli indicati, così quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente fotografato strutturalmente, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estimazioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea (EMS) interpretata con le definizioni puntuali utilizzate anche sul sito del GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria definizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale D1 danno leggero è un danno che non cambia il modo significativo la resistenza della struttura e non compromette la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturati o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
D4-D5 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.  
Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI.  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.  
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (P.I.) eseguiti.  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.  
Sezione 7 - Terreno e fondazioni.  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili.  
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ.  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'Estimazione B va indicata quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Estimazione D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, quali confermati dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
Provvedimenti di pronto intervento suggeriti: i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni.**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere stampata nel riquadro (in alto a destra) e nel solo angolo in alto a destra.

**Sopralluogo**  
41420

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADES 04/2008)**

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**  
Provincia: **TERAMO**  
Comune: **PIETRACANELA**  
Frazione/Località (denominazione Istat): **VITTORIO VENETO**  
C.d. Località Istat: **10, 11, 12, 14, 16**  
Sez. di censimento Istat: **10, 11, 12, 14, 16**  
Dati Catastali: Foglio: **101** Mapp. **101**  
Particello: **1784**

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**  
Scheda n. **2281**  
Squadra **2281** Scheda n. **0001** Data: **02/06/03**

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

**Identificativo edificio e proprietario**  
**CAREZZI ROSALIA ANNETTI PIACOLI**

**Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio**  
- POUTANI LUCIA  
- TRIUETTI GIOVANNI  
- TRIUETTI ANSCA  
- DI NUCCENZO ELENA  
- DI NUCCENZO VALENA  
- MOUTAUTI DAUZO

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

Dati metrici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0	0	0	A	0/4	A	0
02	2	0	0	B	0	B	0
03	0	0	0	C	0	C	0
04	0	0	0	D	0	D	0
05	0	0	0	E	0	E	0
06	0	0	0	F	0	F	0
07	0	0	0	G	0	G	0
08	0	0	0	H	0	H	0

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture			
	Non identificate				A testitura regolare ad incastri o a catene o a catene o a catene o a catene				Tetti in c.a.		Tetti in acciaio	
1 Non identificata												
2 Volte senza catene												
3 Volte con catene												
4 Travi con soletti deformabili												
5 Travi con soletti semirigidi												
6 Travi con soletti rigidi												

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI							
	D4-D5 gravissimo		D3-D4 medio grave		D2-D3 grave		D1 leggero		Nessuno		Danni		Riparazione		Puntelli		Trasferimento e protezione passaggi	
1 Struttura verticali																		
2 Solai																		
3 Scale																		
4 Copertura																		
5 Tamponature-tramezzi																		
6 Danno preesistente																		

**SEZIONE 5 Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco interni, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, cornici...								
3 Caduta cornici, parapetti...								
4 Caduta alle soglie interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crudi o cadute da altre costruzioni					
2 Presenza di reti di utilità					

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO  
1 O Cresta 2 Pendenza forte 3 Pendenza leggera 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili):  
1 O Assenti 2 O Generali dal sisma 3 O Acuti dal sisma 4 O Preesistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

**Valutazione del rischio**

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 4-6)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)
BASSO				
BASSO con PROVVEDIMENTI				
ALTO				

**Esito di agibilità**

Esito	Edificio	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
A Edificio AGIBILE				
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.)				
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)				
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con sopralluogo				
E Edificio INAGIBILE				
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)				

**Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchietture o tranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti intram o esterni
3 Riparazione coperture	9 Trasferimento e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di inondati, rivestimenti, controsoffittature	11 Puntellatura VOLTA PER VOI INTERESSATI
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti

Unità immobiliari inagibili: **04** Nuclei familiari evacuati: **02** N° persone evacuate: **004**

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Il compilatore (in stampatello)**  
Ing. **BOZZI GIULIO**  
Firma: **Bozzi Giulio**